

Osservazioni e proposte di Sorgenia S.p.A.

Documento di consultazione AEEGSI 644/2014

"COMPLETAMENTO DEL QUADRO DEFINITORIO IN MATERIA DI RETI ELETTRICHE E REGOLAZIONE TRANSITORIA DEI SERVIZI DI CONNESSIONE, MISURA, TRASMISSIONE, DISTRIBUZIONE, DISPACCIAMENTO E VENDITA NEL CASO DI RETI ELETTRICHE PRIVATE (RIU E ALTRE RETI PRIVATE)" – ORIENTAMENTI FINALI



Milano, 9 febbraio 2015

Sorgenia è favorevole all'intervento dell'Autorità volto a definire un quadro regolatorio chiaro e certo in merito alle RIU e alle altre reti private; in particolare, riteniamo opportuno arginare quanto più possibile il fenomeno di proliferazione di tali sistemi che, a nostro avviso, più che essere guidato da criteri di economicità ed efficienza nella gestione degli stessi, sembra rispondere all'opportunità di accedere a particolari benefici tariffari (esenzioni). A questo proposito, accogliamo positivamente il recepimento nel documento della legge 99/09 e del decreto legge 116/14, volti ad introdurre norme che assoggettino gli utenti degli SDC al pagamento di una quota maggiore di oneri di dispacciamento.

La complessità della consultazione in oggetto richiede, a nostro parere, lo sviluppo di successive specifiche consultazioni che possano permettere di isolare gli spetti legati all'individuazione e formalizzazione dei principi alla base della gestione di SDC da quelli relativi all'implementazione operativa degli interventi ritenuti necessari.

Seguono le risposte di dettaglio su alcuni degli spunti proposti.

S1. Quali ulteriori considerazioni possono essere presentate in merito alla necessità di definire una regolazione transitoria delle reti private nelle more del completamento del quadro normativo?

S2. Quali ulteriori considerazioni possono essere presentate in merito alla classificazione delle Reti Elettriche?

S.1 Si condivide l'impostazione del documento, rimarcando l'importanza che le reti private che beneficiano di agevolazioni tariffarie siano limitate a quelle esistenti.

S.2 Si ritiene opportuno che l'Autorità, nella sua attività regolatoria e di mappatura delle reti esistenti, mantenga distinti i SDC/RIU dalle reti di cui alla delibera 165/13, e pertanto regolate come reti pubbliche secondo quanto previsto dal decreto Bersani 79/99.

S5. Quali ulteriori considerazioni possono essere presentate in merito all'obbligo di libero accesso al sistema?

S.5 Si condivide l'impostazione adottata dall'Autorità nella quale è lasciata facoltà ai soggetti connessi a un SDC di richiedere l'accesso al solo libero mercato rimanendo utente del SDC, o in alternativa richiedere accesso al sistema elettrico in tutte le sue parti. Tale facoltà garantisce un'effettiva contendibilità dei clienti connessi ad un SDC e, unitamente all'obbligo di connessione di terzi, consente l'efficiente utilizzo delle infrastrutture esistenti (disincentivando la duplicazione delle infrastrutture, quando non efficiente).

S7. Quali altri criteri potrebbero essere adottati per individuare le reti per cui vige l'obbligo di messa a disposizione delle infrastrutture per l'esecuzione di attività legate al servizio di pubblica utilità? Perché?

S8. Si ritiene opportuno tenere conto di altri aspetti non evidenziati nel presente paragrafo? Quali e perché?

S.7 Si ritiene che i criteri adottati siano esaustivi.

S8. Si ritiene opportuno che vengano definite in modo chiaro le tempistiche entro le quali l'impresa distributrice dovrà segnalare all'Autorità le reti e linee private con obbligo di messa a disposizione che insistono sul proprio territorio, secondo i criteri individuati dall'Autorità.

Inoltre, ai fini di una maggiore trasparenza, riteniamo opportuno che, a valle dell'attività di ricognizione, l'Autorità renda pubblica l'elenco delle reti e linee private con obbligo di messa a disposizione.

S11. Si ritiene opportuno confinare le RIU e gli altri SDC esistenti, secondo le modalità indicate, al fine di evitare che tali realtà diventino sempre più estese, sfruttando i benefici ad esse concesse dalla legge 99/09? Si ritiene di dover evidenziare altre o ulteriori condizioni? Perché?

S12. Quali ulteriori considerazioni possono essere presentate in merito all'individuazione di criteri per regolare lo sviluppo dei SDC?

S11-S12. Si riconosce la necessità di definire criteri chiari ed univoci volti ad evitare uno sviluppo "incontrollato" degli SDC, d'altro canto riteniamo opportuno adottare un metodo che preservi gli investimenti fatti dai diversi soggetti in epoche in cui le problematiche dell'attuale contesto elettrico non erano ipotizzabili

S13. Si ritiene che le modalità di censimento e di aggiornamento dei registri relativi ai diversi SDC siano state correttamente individuate? In caso contrario, perché?

S14. Si ritiene opportuno evidenziare ulteriori elementi necessari ai fini di un corretto censimento degli SDC e di un corretto aggiornamento dei relativi registri?

S15. Si ritiene opportuno inserire un termine temporale oltre il quale non sia più possibile richiedere l'iscrizione al registro delle RIU?

S13-S14-S15. Si condivide la proposta di fissare un limite temporale entro il quale consentire ai soggetti interessati di presentare la richiesta di valutazione della propria rete al fine di essere considerata RIU.

S24. Quali altri elementi potrebbe essere necessario introdurre in materia di erogazione del servizio di trasmissione e di distribuzione? Perché?

S24. Si condivide la previsione che i corrispettivi di trasmissione di distribuzione siano fatturati agli utenti del SDC direttamente dal gestore del SDC nel caso in cui l'utente dell'SDC dovesse scegliere l'accesso al solo libero mercato. Tale condizione è, come indicato dall'Autorità, una garanzia dell'effettiva contendibilità del mercato delle utenze SDC.

S32. Quali altri elementi potrebbe essere necessario introdurre in relazione a quanto esposto nel presente paragrafo? Perché?

S32. Si condividono le proposte sulle varie tipologie di conguagli, ma si chiede che l'Autorità stabilisca delle tempistiche congrue e ben definite.